

CANTO ALLO SPEZZARE DEL PANE (CD 134)

Sei tu, Signore, il pane,
tu cibo sei per noi.
Risorto a vita nuova,
sei vivo in mezzo a noi.

oppure

ANTIFONA ALLO SPEZZARE DEL PANE

Chi ha orecchi, ascolti
ciò che lo Spirito dice alle Chiese:
«Al vincitore darò da mangiare
dell'albero della vita
che sta nel paradiso di Dio».

CANTO ALLA COMUNIONE (CD 14)

Il Signore è la mia salvezza
e con lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza,
la salvezza è qui con me.

Ti lodo Signore perché
un giorno eri lontano da me:
ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.

Bevete con gioia alle fonti,
alle fonti della salvezza
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore invocate il suo nome.

Fate conoscere ai popoli
tutto quello che lui ha compiuto
e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo nome è grande.

Cantate a chi ha fatto grandezze
e si è fatto sapere nel mondo;
grida forte la tua gioia, abitante di Sion,
perché grande con te è il Signore.

oppure

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Cristo nutre e accresce la sua Chiesa
perché siamo membra del suo corpo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che alla tua mensa ci hai nutrito con il
pane del cielo, fa' che questo divino alimento
ravvivi in noi l'amore per te e ci spinga a
vederti e a servirti nei nostri fratelli. Per Cri-
sto nostro Signore.
Amen.

CANTO FINALE (CD 7)

Noi canteremo gloria a te,
Padre, che dai la vita,
Dio d'immensa carità,
Trinità infinita.

Per tutto il mese di ottobre
preghiamo il Rosario per la pace come chiesto da papa Leone
a san Giovanni il giovedì ore 18.30
a san Pio X da lunedì a venerdì alle ore 18.30

In vista dell'uscita del prossimo numero
del notiziario Come Albero,
racogliamo **testimonianze** dei nostri parrocchiani
che vogliano condividere un ricordo della vicinanza
di don Angelo, parroco, nelle loro vite.
Inviare a: sangiovanni@sgprecursore.it
entro venerdì 30 ottobre p.v.

Vuoi dare un'offerta
per la chiesa e per la carità?

Inquadra il QR code Satispay
e dona quello che puoi



Comunità Pastorale S. Giovanni il Precursore Milano

11 ottobre 2026 Settima domenica dopo il Martirio di S. Giovanni il Precursore

(solo alla Messa vigilare del sabato)

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito

Fratelli e sorelle, diamo inizio alla Domenica,
il primo giorno della settimana, ascoltando
l'annuncio che le donne, passato il sabato,
udirono presso il sepolcro di Gesù:

«Perché cercate tra i morti colui che è vivo?
Non è qui, è risorto. Ricordatevi come vi
parlò quando era ancora in Galilea e diceva:
“Bisogna che il Figlio dell'uomo sia conse-
gnato in mano ai peccatori, sia crocifisso e
risorga il terzo giorno”».
Cristo Signore è risorto!
Rendiamo grazie a Dio!

CANTO ALL'INGRESSO

Venite al Signore con canti di gioia!

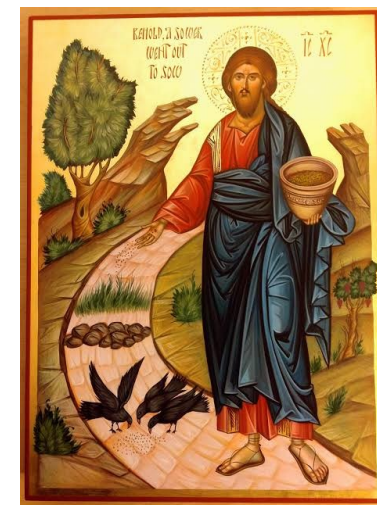
O terra tutta, acclamate al Signore,
servite il Signore nella gioia,
venite al suo volto con lieti canti. **R.**

Riconoscete che il Signore è il solo Dio:
egli ci ha fatto, a lui apparteniamo,
noi, suo popolo, e gregge che e gli pasce. **R.**

oppure

ANTIFONA ALL'INGRESSO

Apparve una folla immensa, che nessuno
poteva contare, di ogni gente, tribù, popolo
e lingua. Tutti stavano in piedi davanti al
trono e davanti all'Agnello e gridavano a
gran voce: «La salvezza appartiene al nostro
Dio, che siede sul trono, e all'Agnello».



(solo alla Messa del giorno)

ATTO PENITENZIALE

Tu che spargi con larghezza il seme della tua
Parola: Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

Tu che ci inviti a lasciarci coinvolgere e tra-
sformare dalla tua Parola: Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

Tu che porti frutto con abbondanza in quanti
sanno accogliere la tua Parola: Kyrie, eléison.

Kyrie, eléison.

GLORIA A DIO NELL'ALTO DEI CIELI e pace
in terra agli uomini amati dal Signore. Noi ti
lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glo-
rifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua
gloria immensa, Signore Dio, Re del Cielo,
Dio Padre Onnipotente. Signore, Figlio uni-
genito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di
Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati
del mondo, abbi pietà di noi, tu che togli i
peccati del mondo, accogli la nostra suppli-
ca, tu che siedi alla destra del Padre, abbi
pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il
Signore, tu solo l'Altissimo Gesù Cristo, con
lo Spirito Santo, nella gloria di Dio Padre.
Amen.

ALL'INIZIO

DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

Serbaci nella tua fedeltà, o Dio vivo e vero, e
conforta con la tua grazia i nostri cuori; do-
naci di attendere con gioiosa dedizione al
canto della tua lode e di crescere nell'amore
fraterno. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro
Signore e nostro Dio, ...

Amen.

ALLA TAVOLA DELLA PAROLA

Lettura del profeta Isaia

Is 65, 8-12

Dice il Signore: «Come quando si trova succo in un grappolo, si dice: “Non distruggetelo, perché qui c'è una benedizione”, così io farò per amore dei miei servi, per non distruggere ogni cosa. Io farò uscire una discendenza da Giacobbe, da Giuda un erede dei miei monti. I miei eletti ne saranno i padroni e i miei servi vi abiteranno. Saron diventerà un pascolo di greggi, la valle di Acor un recinto per armentati, per il mio popolo che mi ricercherà. Ma voi, che avete abbandonato il Signore, dimentichi del mio santo monte, che preparate una tavola per Gad e riempite per Meni la coppa di vino, io vi destino alla spada; tutti vi curverete alla strage, perché ho chiamato e non avete risposto, ho parlato e non avete udito. Avete fatto ciò che è male ai miei occhi, ciò che non gradisco, l'avete scelto».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Sal 80 (81), 9-14.17

Il popolo di Dio ascolta la sua voce.

«Ascolta, popolo mio: “Non ci sia in mezzo a te un dio estraneo e non prostrarti a un dio straniero. Sono io il Signore, tuo Dio, che ti ha fatto salire dal paese d'Egitto”. **R.**

Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, Israele non mi ha obbedito: l'ho abbandonato alla durezza del suo cuore. Seguano pure i loro progetti! **R.**

Se il mio popolo mi ascoltasse! Se Israele camminasse per le mie vie! Lo nutrirei con fiore di frumento, lo sazierei con miele dalla roccia». **R.**

Lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi

1Cor 9, 7-12

Fratelli, chi mai presta servizio militare a proprie spese? Chi pianta una vigna senza mangiarne il frutto? Chi fa pascolare un gregge senza cibarsi del latte del gregge? Io non dico questo da un punto di vista umano; è la Legge che dice così. Nella legge di Mosè infatti sta scritto: Non metterai la museruola al bue che trebbia. Forse Dio si prende cura dei buoi? Oppure lo dice proprio per noi? Certamente fu scritto per noi. Poiché colui che ara, deve arare sperando, e colui che trebbia, trebbiare nella speranza di avere la sua par-

te. Se noi abbiamo seminato in voi beni spirituali, è forse gran cosa se raccoglieremo beni materiali? Se altri hanno tale diritto su di voi, noi non l'abbiamo di più? Noi però non abbiamo voluto servirvi di questo diritto, ma tutto sopportiamo per non mettere ostacoli al vangelo di Cristo.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia.

Il seme è la parola di Dio e il seminatore è Cristo: chiunque trova lui, ha la vita eterna.

Alleluia.

Lettura del Vangelo secondo Matteo

Gloria a te, o Signore!

Mt 13, 3b-23

n quel tempo. Il Signore Gesù disse: «Ecco, il seminatore uscì a seminare. Mentre seminava, una parte cadde lungo la strada; vennero gli uccelli e la mangiarono. Un'altra parte cadde sul terreno sassoso, dove non c'era molta terra; germogliò subito, perché il terreno non era profondo, ma quando spuntò il sole, fu bruciata e, non avendo radici, seccò. Un'altra parte cadde sui rovi, e i rovi crebbero e la soffocarono. Un'altra parte cadde sul terreno buono e diede frutto: il cento, il sessanta, il trenta per uno. Chi ha orecchi, ascolti». Gli si avvicinarono allora i discepoli e gli dissero: «Perché a loro parli con parabole?». Egli rispose loro: «Perché a voi è dato conoscere i misteri del regno dei cieli, ma a loro non è dato. Infatti a colui che ha, verrà dato e sarà nell'abbondanza; ma a colui che non ha, sarà tolto anche quello che ha. Per questo a loro parlo con parabole: perché guardando non vedono, udendo non ascoltano e non comprendono. Così si compie per loro la profezia di Isaia che dice: *Udrete, sì, ma non comprenderete, guarderete, sì, ma non vedrete. Perché il cuore di questo popolo è diventato insensibile, sono diventati duri di orecchi e hanno chiuso gli occhi, perché non vedano con gli occhi, non ascoltino con gli orecchi e non comprendano con il cuore e non si convertano e io li guarisca!* Beati invece i vostri occhi perché vedono e i vostri orecchi perché ascoltano. In verità io vi dico: molti profeti e molti giusti hanno desiderato vedere ciò che voi guardate, ma non lo videro, e ascoltare ciò che voi ascoltate, ma non lo ascoltarono! Voi dunque ascoltate la parabola del seminatore. Ogni volta che uno ascolta la parola del Regno e non la comprende, viene il Maligno e ruba ciò che è stato seminato nel suo cuore:

questo è il seme seminato lungo la strada. Quello che è stato seminato sul terreno sassoso è colui che ascolta la Parola e l'accoglie subito con gioia, ma non ha in sé radici ed è incostante, sicché, appena giunge una tribolazione o una persecuzione a causa della Parola, egli subito viene meno. Quello seminato tra i rovi è colui che ascolta la Parola, ma la preoccupazione del mondo e la seduzione della ricchezza soffocano la Parola ed essa non dà frutto. Quello seminato sul terreno buono è colui che ascolta la Parola e la comprende; questi dà frutto e produce il cento, il sessanta, il trenta per uno».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo.

CANTO DOPO IL VANGELO (CD 6)

**Terra tutta, dà lode a Dio,
canta il tuo Signor.**

oppure

ANTIFONA DOPO IL VANGELO

**Cantate al Signore un canto nuovo,
la sua lode nell'assemblea dei santi.**

PREGHIERA UNIVERSALE

Ascoltaci, Signore.

Per la Chiesa: davanti alle sfide del nostro tempo, sappia indicare la tua Parola come guida sicura per ogni uomo e ogni donna, preghiamo...

Per i popoli lacerati dall'odio e dall'egoismo: superando le resistenze e gli interessi di parte, possano riscoprire la forza della riconciliazione e della fraternità, preghiamo...

Per i 70 ragazzi e ragazze che confermano la fede del Battesimo ricevendo la Cresima, preghiamo...

Per noi tutti, sappiamo condividere le nostre capacità e i nostri beni con i fratelli e le sorelle che vivono nell'indigenza e nella prova, preghiamo...

Per Adele Belli, Lia Bianchi e Stefano Bettarelli: siano nella tua pace, preghiamo...

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Non abbandonarci, o Dio, e non privarci dei tuoi doni di grazia; venga dalla pietà del tuo cuore di Padre quanto non è dato di compiere alla nostra debolezza. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

ALLA TAVOLA DEL PANE

PROFESSIONE DI FEDE

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito santo si è incarnato nel seno della vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una santa cattolica e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

SUI DONI

Accogli, o Dio, le nostre offerte in questo incontro mirabile della nostra povertà e della tua grandezza: noi ti presentiamo le cose che da te ci provengono, tu donaci in cambio te stesso. Per Cristo nostro Signore.

Amen.

PREGHIERA EUCARISTICA

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre, qui e in ogni luogo, a te, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Il Signore Gesù da tutte le genti trasse un'unica Chiesa e a lei misticamente si unì con amore sponsale. Questo mistero mirabile, raffigurato nel sacramento del Corpo di Cristo, in questa celebrazione efficacemente si avvera. Con tutta la schiera degli angeli e dei santi, noi cantiamo a te, Padre, per questo prodigio di grazia ed eleviamo gioiosi l'inno di lode: **Santo, Santo, Santo il Signore Dio dell'universo. I cieli e la terra sono pieni della tua gloria. Osanna nell'alto dei cieli. Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Osanna nell'alto dei cieli.**

Mistero della fede: **Annunciamo la tua morte, Signore; proclamiamo la tua resurrezione nell'attesa della tua venuta.**